

Format progettuale QuBì 3.0

1. Nome del quartiere di riferimento

QuBì Loreto

2. Soggetti aderenti alla rete territoriale che presenta il progetto

Si ricorda che agli enti che partecipano come partner di rete sarà richiesto di adottare il sistema di consenso privacy pensato per Al bando le povertà! Dovranno inoltre allegare alla presente proposta progettuale anche l'Accordo di Rete firmato dai soggetti partner, prevedendo le stesse modalità già adottate per il QuBì 2.0.

Tipologia (*)	Nome
Cooperativa Sociale A	Comin Cooperativa Sociale di Solidarietà
Cooperativa Sociale A	B-CAM Cooperativa Sociale
Associazione	ALA Milano onlus
Associazione	La Città del Sole Amici del Parco Trotter - Spazio Socialità
Associazione	Abarekà Nandree
Associazione	Calypso
Associazione	Mutuo Soccorso Milano
Associazione	Milano Positiva
Cooperativa Sociale B	La Fabbrica di Olinda
Associazione	La Lanterna
Cooperativa Sociale A	Spazio Aperto Servizi
Parrocchia	Santa Maria Bianca della Misericordia - doposcuola Casoretto
Cooperativa Sociale A	Progetto Integrazione Cooperativa Sociale
Associazione	Reteambiente Milano Legambiente
Associazione	Terza Settimana
Associazione	Tiremm Innanz
Parrocchia	S. Maria Assunta in Turro
Associazione	Società di San Vincenzo De Paoli
Associazione	Tutti Sopra 1 Cielo
Parrocchia	Santa Maria Beltrade
Parrocchia	San Gabriele Arcangelo

(*) Ente pubblico, Associazione, Fondazione, Cooperativa Sociale A, Cooperativa Sociale B, Impresa Sociale, Consorzio di Cooperative, Comitato, Parrocchia, Impresa, Altro.

3. Referente di rete

Ente di appartenenza *COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà*
Nominativo *Anna Monti*
Telefono *3389403821*
Email *anna.monti@coopcomin.org*

4. Servizi/progetti attivi

Si richiede di copiare e incollare il link alla mappatura Google Maps

Google maps

<https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1Fh5V2jo9ipCSZ0lrJlnp0BNtZk5NqrKM&ll=45.48372780041246%2C9.233059111800669&z=13>

Mappatura Ricetta QuBi

<https://reti.ricettaqubi.it/>

5. Azioni e attività

Descrivere le attività e le tipologie di intervento previste per ogni azione. Si ricorda che l'azione 1 (Governance e coordinamento) è obbligatoria e può avere un budget di massimo 25.000 €, mentre le azioni 2 (Prossimità), 3 (Budget di comunità) e 4 (Azioni extra) non sono obbligatorie. Il budget complessivo per queste tre azioni (2, 3 e 4) dovrà essere compreso tra 25.000 € e 35.000 €.

1. Governance e coordinamento del progetto

L'azione include le attività e i costi del Referente di rete, oltre a quelli che sono eventuali altri costi legati al coordinamento e alla manutenzione della rete, per un totale che non può superare i 25.000 €.

Descrivere il modello di governance (le modalità di gestione della rete e il suo funzionamento) e le attività previste per la prosecuzione e il mantenimento della sua attività per il prossimo anno, esplicitando quanti/quante organizzazioni partner ne fanno parte.

La rete sarà governata da:

1.1 referente di rete (COMIN) in continuità con il quadriennio precedente;

1.2 supporto al coordinamento, comunicazione interna ed esterna (B-CAM) in continuità con il quadriennio precedente.

L'azione di coordinamento e facilitazione, svolta in stretta collaborazione con la Cabina di regia di cui faranno parte il Referente, il Supporto al coordinamento e le Assistenti Sociali di comunità del Comune di Milano, avrà sia una finalità gestionale e nel contempo un approccio di rinegoziazione delle azioni alla luce dell'evolversi della situazione e del lavoro su una rete tanto di realtà del Terzo settore quanto di gruppi informali che

coinvolgeranno famiglie, persone, cittadini attivi (vedi dettagli azione Prossimità al punto 2).

Ciò avverrà attraverso gruppi di

- governance tematica convocati con periodicità almeno mensile (1. Prossimità, 2. Sostegno alimentare 3. Sostegno scolastico e tempo libero);
- governance territoriale (NoLo, Padova e Casoretto) convocati al bisogno nel caso di iniziative ed eventi focalizzati sui quartieri.

Per gestire la continuità della rete Qubì 3.0 lavoreremo con una focalizzazione su alcuni indirizzi che orienteranno le attività:

- protagonismo dei fruitori nella logica di creare opportunità di socializzazione attiva;
- luoghi come spazi pubblici del quartiere presso i quali le persone non portano solo bisogni, ma opportunità di conoscenza e relazioni di aiuto reciproco;
- generatività di reti territoriali, di gruppi e famiglie del quartiere.

1.3 Il lavoro della rete si avvarrà dell'ausilio di una professionalità grafica (relativa stampa) e fotografica (COMIN) per la necessaria circolazione delle informazioni interne ed esterne, anche per attività di Fund Raising verso cui la rete dovrà sempre più orientarsi.

Budget complessivo previsto per l'azione di Governance e coordinamento (max 25.000,00 €)

24.926 €

2. Azioni di prossimità

Descrivere le eventuali azioni di prossimità previste per il mantenimento dell'azione della rete a contrasto della povertà (operatori di prossimità, sportelli, etc.), esplicitando quali sono le organizzazioni coinvolte e in che modo l'azione prosegue e/o innova quanto realizzato con le precedenti progettazioni.

Intendiamo la prossimità come:

- coinvolgimento diretto di famiglie (da fruitori a coprotagonisti), anche al di fuori della rete QuBì Loreto, che non esprimono necessariamente bisogni materiali;
- azioni e pratiche di sostegno per una comunità locale mutualistica facendo nascere nuove opportunità ed idee;
- spazio di informalità che dia parola alle persone con occasioni di incontro, conoscenza reciproca, fare insieme in luoghi belli del quartiere esplorando anche la città.

L'obiettivo è quello di creare occasioni utili ed informali per accompagnare il protagonismo delle famiglie nel quartiere e superare dimensioni di aiuto che creano assistenza e dipendenza ("le famiglie ci vivono come dei bancomat").

Per questo promuoveremo forme di socializzazione perseguendo un'opera di meticciamiento (tra cittadini di diverse estrazioni, origini e attitudini) lavorando con le famiglie tutte (non solo quelle in povertà) per creare spazi di generatività per inventarsi nuove situazioni ed azioni sulla base dei bisogni, desideri e risorse che le famiglie saranno stimolate a mettere in gioco.

2.1 L'azione di Prossimità è articolata quindi in un dispositivo composto da un team di lavoro (denominato Cuore della prossimità) di cui faranno parte operatori di rete, facilitatori, educatori e volontari connessi

alle famiglie (con cui c'è una relazione quasi quotidiana). L'obiettivo di questo Team è quello di creare una matrice di lavoro comune e diffusa nel territorio. La voce delle famiglie (bisogni e desideri) sarà messa al centro con l'obiettivo di generare (in parallelo rispetto alla rete delle realtà associative esistenti) una rete di famiglie attive. Questo implica da parte dei partecipanti al Team la disponibilità a lavorare dentro un processo, iniziato con la precedente esperienza, che richiederà di riorientare quanto fatto con una ricaduta concreta sui bisogni delle famiglie alla luce del loro coinvolgimento diretto con azioni non pre-definite (co-costruzione e protagonismo).

Promuoveremo una serie di attività che coinvolgeranno a vari livelli le famiglie secondo una scala di prossimità che accompagni, intenzionalmente, due movimenti di reciprocità:

a) informare;

b) relazione e auto mutuo aiuto tra famiglie.

2.2 Sul fronte dell'informare pensiamo a valorizzare ciò che è già vicino alle persone (Centri di ascolto Caritas e San Vincenzo, Spazio di Socialità degli Amici del Parco Trotter, Sport hello di Abarekà Nandrè, We-Mi Pimentel, Portierato di quartiere *mosso*, Sportello Circolo ARCI Tiremm Innanz, Mutuo Soccorso Milano, educazione finanziaria) mediante:

-incontri a tema dedicati all'accesso a cose utili da sapere, presentazione delle opportunità per le famiglie ed i minori (es. voucher 0-18, altre opportunità di fruizione gratuita o agevolata di alcuni servizi o occasioni culturali/animative per i minori locali e cittadine, misure di sostegno al reddito...);

-campagna per acquisire nuovi volontari di questi luoghi di prossimità;

-momenti di confronto per rafforzare lo scambio di informazioni, metodologie e saperi tra AS di comunità e le persone impegnate nei punti di accesso locale.

2.3 Sul versante della relazione e dell'auto mutuo aiuto tra famiglie realizzeremo incontri interpellando i singoli all'interno dei gruppi (in una dimensione di ricerca-azione) per coinvolgersi nell'ideazione e realizzazione di:

-gestione quotidiana dei bambini (compiti, spesa, accudimento figli...) richieste già emerse dal progetto "Famiglia conosce Famiglia" sostenuto, fino a dicembre 2022, dal Municipio 2;

-feste, compleanni, momenti collettivi festivi rituali;

-laboratori di cucina;

-esplorazione dei luoghi del quartiere e della città;

-gruppo di lettura da sviluppare nello spazio Bell Nett (bene confiscato di Largo Fratelli Cervi).

Per promuovere queste dinamiche verranno convocati gruppi di persone favorendo la reciproca conoscenza per poi facilitare l'avviamento di gruppi che possano procedere in autonomia o in parallelo agli Enti, rispetto a bisogni di aggregazione, di aiuto e di ricostruzione dei legami sociali già emersi a seguito del progetto "Famiglia conosce Famiglia" sostenuto, fino a dicembre 2022, dal Municipio 2.

A livello metodologico si utilizzeranno tecniche di animazione territoriale, design thinking e partecipazione attiva mutate dalla rigenerazione urbana e dall'innovazione sociale.

Queste azioni avranno continui raccordi con il Team cuore della Prossimità e la Governance per avviare un circolo virtuoso tra progettazione, azione territoriale e riflessione sul processo in atto cercando di riorientarlo a seconda di ciò che si svilupperà durante tutto l'anno di progetto.

Budget complessivo previsto per l'azione di Prossimità	16.228 €
--	----------

3. Budget di comunità

Ove previsto, descrivere le modalità di gestione e utilizzo per il budget di comunità, considerando che le regole di rendicontazione a riguardo, per quanto concerne le Fondazioni, saranno le stesse del QuBì 2.0.

Si tratterà di risorse economiche utilizzate in due direzioni:

-per dare risposte ai bisogni materiali dei minori;

-per sostenere azioni di prossimità.

In relazione ai bisogni materiali dei minori il budget verrà usato per necessità connesse alla scuola, alla salute, al sostegno psicologico, alle certificazioni BES, DSA al tempo libero (centri estivi, corsi sportivi, laboratori). In continuità con quanto svolto negli anni precedenti un Regolamento, definito nel 2019 con la rete, permetterà alla Cabina di regia di esaminare le richieste e di rispondere con celerità ai bisogni delle famiglie segnalate dai diversi punti di contatto della rete. Il Regolamento punta a distribuire le risorse in maniera equa e a garantire un'assoluta priorità per le richieste in favore dei minori.

Oltre ai bisogni materiali dei minori ci sarà una quota del budget dedicata alle azioni di prossimità destinate agli Enti per la messa a terra delle idee nate nell'ambito della Prossimità (punto 2); attività non definibili anticipatamente perché co-progettate con le famiglie.

Ad integrazione delle risorse economiche messe a disposizione dalle Fondazioni, la rete promuoverà iniziative di raccolta fondi per alimentare un Salvadanaio di quartiere facendo riferimento al Punto di Comunità *mosso*, sia come luogo per organizzare iniziative di raccolta fondi che di contatto con famiglie a cui verranno erogate le risorse e che verranno coinvolte nelle azioni di prossimità. Queste iniziative si intrecceranno con le attività di *mosso* afferenti alle aree Ristorazione, Culture, Formazione, Inclusione sociale, Portierato di Quartiere e Riuso.

Budget complessivo previsto per il Budget di comunità	18.846 €
---	----------

4. Azioni extra

Descrivere le eventuali azioni (non incluse nelle tre categorie precedenti) considerate fondamentali nel supporto ai minori e alle famiglie in povertà o per la vita della rete stessa.

Budget complessivo previsto per le azioni extra	0 €
---	-----

6. Stima dei beneficiari

Indicare una stima totale delle persone in povertà che si pensa di coinvolgere nel corso dei 12 mesi di progetto.

Totale persone che si prevede di seguire (già in carico + ex-novo):	
di cui minori:	986 + 100
di cui adulti:	500 + 50

7. Collaborazione con altri QuBì

Rispetto alle azioni e alle attività previste e/o al target di povertà previsto dal progetto, indicare in che modo avvengono collaborazioni e sinergie con i QuBi presenti in altri quartieri (ottimizzazione e condivisione di risorse, materiali o spazi, confronti periodici, etc.)

Con i QuBi del Municipio 2 e 3 si intendono mantenere momenti di confronto costanti (interNIL almeno 3 incontri all'anno con ogni Municipio) ed un aggiornamento continuo sui diversi progetti pur nella diversità di metodi di lavoro e di contesto.

Sul fronte della condivisione delle risorse proseguiamo nel coordinarci per acquisire e gestire strumenti di sostegno di varia natura (card prepagate per fare la spesa, donazione materiale per la prima infanzia, giochi per bambini, eccedenze alimentari del fresco...).

Dall'altro lato, alla luce delle specificità e competenze che le reti hanno maturato, porteremo avanti una pratica di reciproca valorizzazione di quanto fatto da noi e dagli altri QuBi a beneficio delle famiglie (Tutor lavoro, Armadio Magico, Per Mano QuBi).

Con alcuni QuBi di altre parti di Milano (Municipi 6 e 9) si manterranno contatti legati all'attenzione progettuale su temi oggetto di nostro e loro sviluppo (sostegno alimentare ed economia circolare, inserimenti lavorativi) alla luce di attori locali presenti in entrambe le reti e alla condivisione di prassi e metodologia di lavoro a fronte di problemi comuni.

8. Collaborazione con il Municipio

Rispetto alle azioni e alle attività previste e/o al target di povertà previsto dal progetto, indicare se e in che modo avvengono collaborazioni e sinergie con il Municipio di riferimento e quali sono i rapporti odierni.

Con il Municipio 2 e 3 di cui QuBi Loreto è parte si è sviluppata una relazione nata dalla conoscenza e aggiornamento sulle azioni dei progetti (Ricetta Base sostegno alimentare ed educativo e Ricetta Family Work km zero) e sulla disponibilità, fornita dai Presidenti e Assessori, a contribuire in maniera fattiva ad integrare le risorse delle reti QuBi.

Tutto questo si è tradotto nel 2022, in particolare in rapporto al Municipio 2, nella messa disposizione di card di sostegno alimentare della Coop (30.000 euro - 10.000 per ogni QuBi) e nell'attivazione di una prima fase sperimentale del progetto "Famiglia conosce famiglia" con QuBi Loreto in seguito a riflessioni comuni nate dopo il varo del progetto dell'Affido culturale.

La connessione con il Municipio 3 promette di concretizzare misure analoghe mentre con il Municipio 2 si profila una continuità sul fronte dei buoni spesa per il 2023 (non solo per il sostegno alimentare ma anche per altri bisogni dei minori).

E' nostra intenzione creare un legame sempre più stretto con queste istituzioni e con gli Assessorati del Comune di Milano per lavorare in un'ottica di co-programmazione e co-progettazione per azioni e servizi di sostegno sociale a beneficio di minori e famiglie in difficoltà.

9. Altro a sostegno della proposta

Indicare eventuali altre azioni, servizi o proposte a sostegno dell'idea progettuale

Crediamo che sia sempre più indispensabile sviluppare una capacità di fund raising per dare continuità e sviluppo ai bisogni locali. Per questo lavoreremo per promuovere il Salvadanaio di quartiere (vedi punto 3).

Inoltre a nostro avviso il tema degli inserimenti lavorativi a km zero e quello dello sviluppo di azioni di sistema di economia circolare in materia di sostegno alimentare possono costituire occasioni attive di mobilitazione di diverse risorse della comunità locale per affrontare in maniera integrata le sfide della povertà di minori e famiglie

La nostra rete si avvarrà del sostegno di una serie di altre realtà con cui abbiamo sviluppato e svilupperemo azioni locali di vario tipo che verranno messe in sinergia con il lavoro della rete a partire dal tema della prossimità e nel potenziale sviluppo delle ricette incrementali:

- Polimi OFF Campus NoLo;
- Associazione Via Padova Viva;
- Gruppo informale NoLo4Kids;
- T12 Lab;
- LILT Milano - Monza Brianza;
- CSF Centro Servizi Formazione;
- Associazione Culturale Ludwig - Mare Culturale Urbano;
- Comitato soci coop Lombardia Palmanova;
- Coop Lombardia Palmanova (punto vendita);
- Cartoleria Paper Moon;
- Cartoleria Gambardella;

- Ciesse free basket.

Contiamo sul fatto che alcune attività locali sono piuttosto consolidate e passibili di altri sviluppi in un'ottica di prossimità e innovazione aumentando la capacità di co-costruire, a titolo d'esempio, azioni utili e raccolte di:

-materiale scolastico;

-regali di natale;

-cibo;

-servizi e beni nella logica del sospeso per alimentare il Salvadanaio di quartiere.

APPROFONDIMENTO TERRITORIALE

La seguente sezione è utile alle Fondazioni in quanto strumento di approfondimento territoriale e dei presidi di contrasto alla povertà. Si ricorda che le risposte fornite non saranno oggetto di valutazione; la compilazione dei box sottostanti sarà invece utile per acquisire elementi di conoscenza e riflessione riguardanti gli specifici territori in oggetto.

10. Bisogni rilevati nel quartiere

Descrivere quali sono ad oggi le principali necessità per le famiglie e i minori in condizione di povertà e indicare quali di queste trovano già una risposta, completa o parziale, nelle azioni ad oggi attive (sia entro il programma QuBi sia attraverso altre progettazioni) e quali necessità risultino invece ancora scoperte.

Bisogni che <u>trovano già</u> una risposta sui territori	Bisogni che <u>non trovano</u> ancora una risposta
<ul style="list-style-type: none"> -Doposcuola medie; -Sostegno alimentare di base; -Socialità/animazione (operatori culturali, volontari orti, Cascina Martesana, <i>mosso</i>, luoghi come lo spazio di socialità del Parco Trotter, Parrocchie, Centri di Ascolto, Social Market Terza Settimana); -Sportelli di supporto psicologico per adolescenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Aiuto scolastico per bambini delle elementari; -Attività post scuola per bambini delle materne ed elementari (teatro, musica, laboratori...); -Recupero eccedenze del fresco (piccola e media distribuzione) connesse a processi potenziali di trasformazione e di produzione locale del cibo (cucina comunitaria/orticultura urbana); -Continuità nella fornitura delle derrate alimentari; -Fenomeni di gentrificazione che determinano dinamiche espulsive intorno al tema casa (affitti e compravendite con valori alle stelle); -Le comunità straniere tendono a vivere separatamente (dinamiche di coesistenza e non di convivenza); -Promozione dell'autonomia delle donne, specie quelle di famiglie del nord Africa; -Formazione volontari.

11. Prospettive di sviluppo e consolidamento delle reti di quartiere

Descrivere quali sono le prospettive di sviluppo e consolidamento delle reti di quartiere sia rispetto alle necessità di governance e coordinamento della rete stessa, sia rispetto agli strumenti che si riterrebbe utile realizzare o implementare per i beneficiari (es. fondi di quartiere, database di rete, etc.), nonché la sostenibilità economica della rete stessa.

Prosecuzione del percorso locale che porti alla creazione di un Fondo di Quartiere (Fondo Loreto dagli sviluppi del Salvadanaio di quartiere) connesso alla Fondazione di Comunità di Milano che possa permetterci di portare avanti sia azioni di sostegno sociale che di accompagnamento dell'autonomia anche con attività integrate con il punto di comunità *mosso*. La prospettiva del Fondo ci appare chiara ma ci preoccupa il tema della sostenibilità economica della governance per le attività di coordinamento/tenuta della rete e di comunicazione/fund raising indispensabili per l'operatività del Fondo.

Creazione di un data base di rete con lo scopo di evitare sovrapposizioni di interventi coordinando in maniera efficace ed integrata la risposta ai bisogni delle famiglie.